



ROERO PIEMONTE AREE TERRITORIALI OMOGENEE

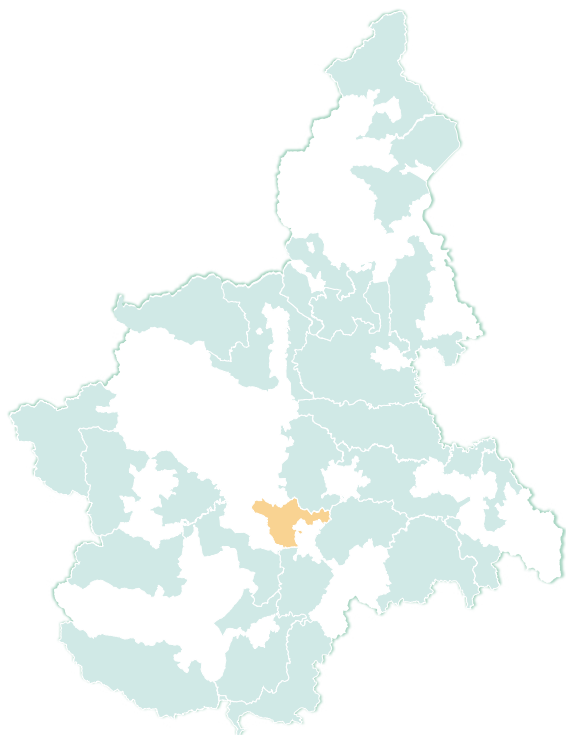
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

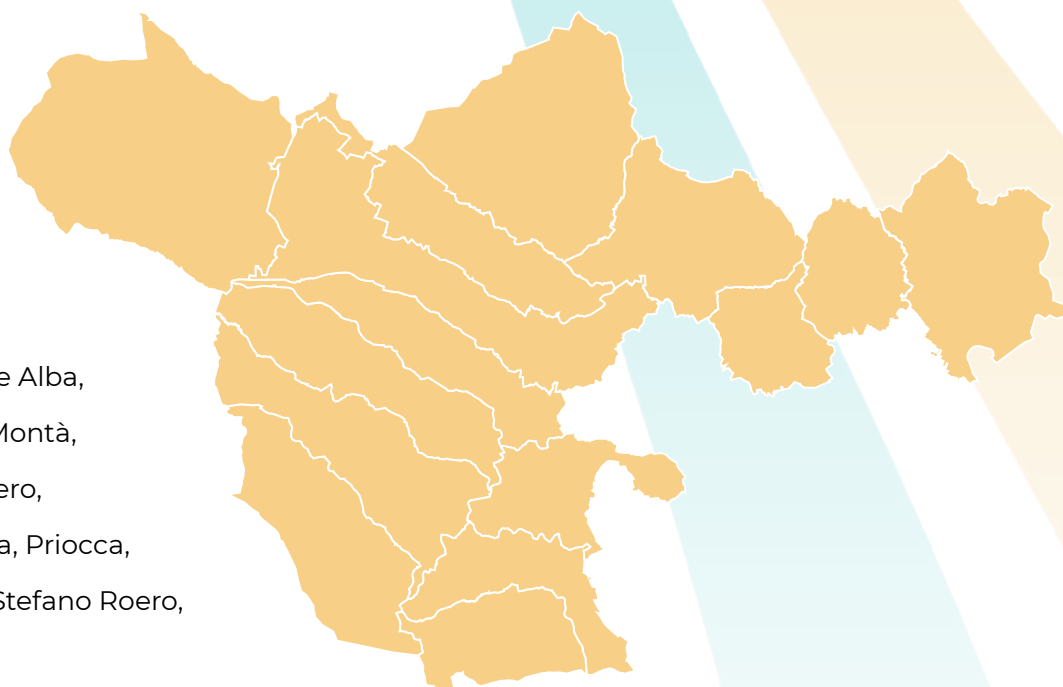
35.594

Superficie

248 km²

15 Comuni

Baldissero D'Alba, Canale,
Castellinaldo D'Alba, Ceresole Alba,
Corneliano D'Alba, Govone, Montà,
Montaldo Roero, Monteu Roero,
Monticello D'Alba, Pocapaglia, Priocca,
Santa Vittoria D'Alba, Santo Stefano Roero,
Sommariva Perno



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
143,8 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-384 residenti nell'Area (-1,1%); decrescita inferiore alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio) (2014-2022)**
-1,7 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +4; tasso naturale: -5,7), migliore della media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
185,1 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 31,4 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**
20.232 euro nel 2021 (inferiore di oltre 1.832 euro rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+14,4% (+2,8 punti percentuali rispetto alla crescita media regionale)
- 7 Arrivi di turisti**
69,6 ogni 100 abitanti (61,2 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+50,8%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche:**
160,3 ogni 100 abitanti nel 2022 (192,1 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in crescita (+21,2%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
2,6 km di strade ogni km², superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
3 stazioni, con una densità di 1,2 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

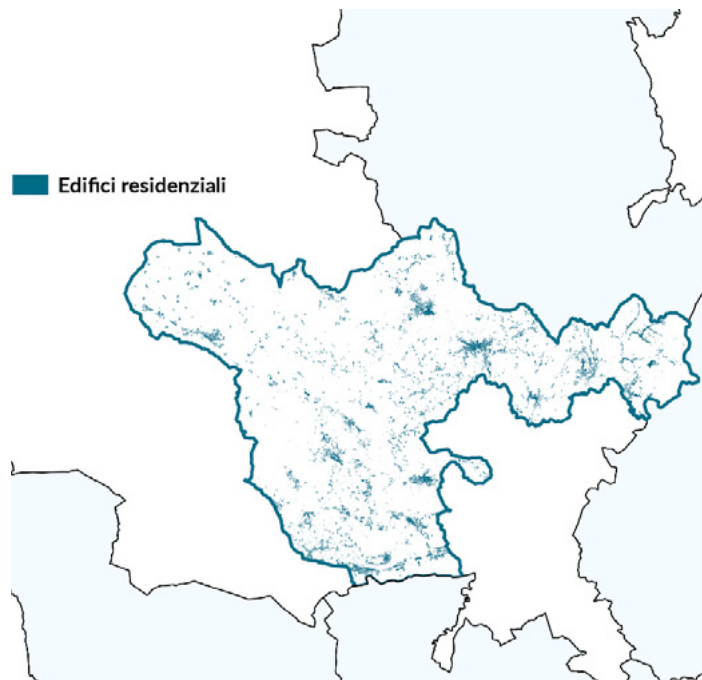
L'Area **Roero** è composta da 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo e localizzati in collina. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 14 comuni sono di cintura e 1 è intermedio.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 35.594 abitanti, lo 0,8% del Piemonte; il comune più popoloso è Canale, con 5.495 abitanti. Stante lo schema delle Aree Interne, 30.903 residenti si trovano in comuni di cintura e 4.691 nel comune intermedio.

La superficie complessiva dell'Area è di 248 km², l'1% di quella piemontese, con una densità abitativa di 143,8 persone ogni km², 23,5 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 3 comuni dell'Area sono impegnati in 2 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Roero si attesta a 1.114 euro per metro quadro nei centri urbani e a 930 euro per metro quadro nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Nelle zone OMI³ dei centri urbani il valore medio è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011 dell'1,6% mentre è aumentato del 14,6% nelle aree rurali o periferiche dei comuni.



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore, del 35% nei centri urbani e del 23% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita dell'1,1%, 384 residenti in meno, una riduzione meno significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra una crescita demografica del 7,4%, dato migliore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con un aumento dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 6,4 nati ogni 1.000 residenti, superiore alla media regionale di 0,3 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 13,6 decessi ogni 1.000 residenti, inferiore di 0,2 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato positivo, con una perdita di 255 residenti, compensata dal saldo migratorio positivo (259 nuovi residenti).

Nonostante la crescita demografica nell'ultimo anno, nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 1,7 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 7,7 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 13,4 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -5,7 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 4 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 63,2% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 12,9% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (27,9%) sono bambini con meno di 5 anni, dato in linea con la media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 23,9% della popolazione, una quota inferiore di 2,5 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 35,1% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,7% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese (185,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 31,4 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). L'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 37,8, è inferiore rispetto al dato piemontese (42,6), cresciuto di 4 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
		
AREA OMOGENEA		
-5,7	+4,0	+1,7
PIEMONTE		
-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Roero presenta un reddito medio per contribuente di 20.232 euro nel 2021, inferiore di circa 1.830 euro (-8,3%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,4%, 2,8 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

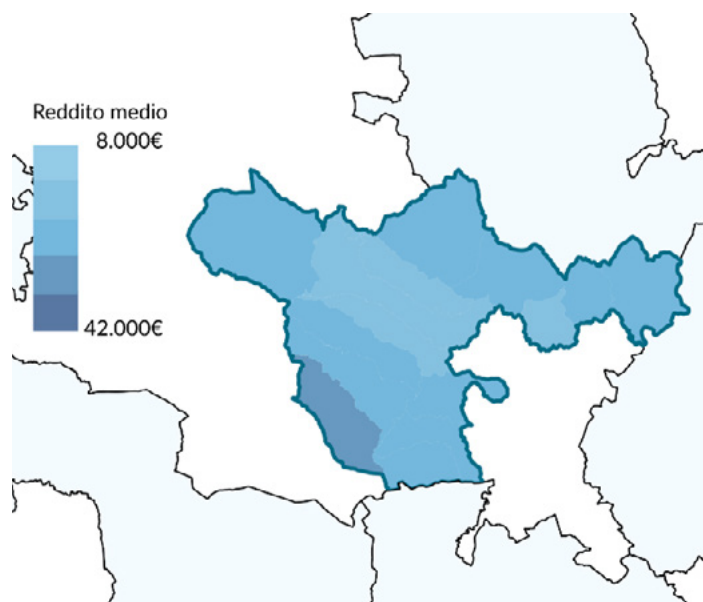
Il 31,5% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore inferiore rispetto alla media piemontese (34,4%).

I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.733 euro, 2.430 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 57,4% dell'imponibile complessivo, una quota superiore rispetto alla media regionale (54%).

I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 21.515 euro, circa 1.440 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 35,7% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota in crescita rispetto al 2011, ma nettamente inferiore rispetto alla media regionale del 46,6%. Il settore manifatturiero occupa il 38,1% degli addetti totali, una percentuale superiore di 12,1 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte, mentre il 15,7% degli addetti lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 53,2%, superiore (+4,8 punti percentuali) alla media piemontese, anche se diminuito di 0,2 punti percentuali rispetto al 2011. Il tasso di disoccupazione, pari al 4,9%, è nettamente inferiore rispetto alla media regionale dell'8%. Il tasso di attività dell'Area si attesta al 56% nel 2021, superiore rispetto al valore medio piemontese, pari al 52,6%.



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 46,3% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), valore in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (44,8%).

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 49,2%, un dato superiore di 3,1 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 32,1% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 8,5 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 37,3% e risulta superiore di 6 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Roero hanno fatto registrare 69,6 arrivi e 160,3 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -61,2 e -192,1 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, i flussi sono aumentati: gli arrivi sono cresciuti del 50,8% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 21,2% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono pari a 2,7 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 attività ogni 1.000 abitanti con numero di posti letto pari a 4,2 ogni cento abitanti, valore inferiore di 0,6 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili mostrano una crescita a confronto con il dato del 2012 quando si contavano 2,2 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 2,9 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre con riferimento al 2022, sul territorio è presente una sola struttura di tipo museale o simile (appartenente alla categoria monumenti o complessi monumentali), che rappresenta lo 0,3% della dotazione regionale. I visitatori di questa struttura fanno ammontare le visite in musei e istituti simili nel territorio a 56,3 ogni 100 abitanti, 106,1 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

L'Area Roero, confinante con tre importanti sistemi insediativi – Alba, Bra e Carmagnola – gode di una posizione favorevole e si configura come congiunzione tra il torinese e il cuneese, seppur con una propria funzione culturale e storica. L'elevata connessione è garantita dal passaggio dell'A33 nel tratto Asti Sud-Alba con svincolo a Govone e dalla fitta rete di strade statali e provinciali.

Nel complesso, l'Area presenta una buona capillarità di strade, 2,6 km ogni km², superiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte.

Anche la connessione ferroviaria è ricca, grazie alla presenza del tratto SFM4 Ciriè-Aeroporto-Torino-Alba che ferma in 3 stazioni dell'Area. Le fermate attive⁴, corrispondono a 1,2 ogni 100 km², 0,3 in più rispetto al dato medio regionale.



Mapa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Roero comprende 15 comuni coordinati dal soggetto capofila – Comune di Canale – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 18 progetti, di cui 2 hanno ricadute sovracomunali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio", la strategia di intervento dell'Area Omogenea mira a porre in essere progetti che riguardano prevalentemente la "riqualificazione urbana",

da attuarsi in termini di riqualificazione di spazi pubblici quali strade, piazze e vie dislocate principalmente nei centri storici, nonché di immobili e spazi di proprietà dei comuni destinati ad attività sociali, culturali e sportive. Parallelamente ai progetti di riqualificazione urbana, sono stati proposti anche progetti volti a minimizzare l'impatto della comunità sul territorio e a potenziare la fruizione ciclo-escursionistica dell'area, con l'obiettivo di connettere i principali poli di attrazione, migliorare la fruibilità dei più iconici affacci sul Roero e donare all'escursionista un motivo per tornare.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **favorire** la promozione del territorio a fini turistici, attraverso interventi di riqualificazione urbana che rendano il territorio unico e riconoscibile
- ▶ **migliorare** il decoro urbano, recuperando e rigenerando gli spazi pubblici
- ▶ **favorire** la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando spazi pubblici destinati alla socialità
- ▶ **ridurre** l'impatto della comunità sull'ambiente attraverso progetti di riqualificazione energetica di strutture ed edifici pubblici

⁵ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Arredo Urbano Omogeneo" e "Interventi di riqualificazione di percorsi di visita dell'Area Roero".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività dell'Area e la qualità della vita locale
- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi medi bassi** nonostante livelli di occupazione superiori alla media regionale

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
recuperando e rigenerando spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade e la riqualificazione di piazze e centri storici) utilizzando materiali e installando elementi di decoro urbano omogenei, non solo all'interno del singolo comune, ma anche tra i comuni stessi. L'obiettivo è la creazione di una "connessione visiva" tra i borghi dell'Area che favorisca la promozione del territorio a fini turistici, anche attraverso la valorizzazione del circuito ciclo-escursionistico
- ▶ **riduzione dell'impatto della comunità sull'ambiente**
attraverso progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, con l'obiettivo di garantire servizi per la comunità di qualità con un impatto ambientale minore
- ▶ **creazione o riqualificazione di edifici e spazi legati alla socialità**
quali centri sportivi, luoghi di aggregazione o spazi dedicati alla fruizione della cultura, per favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (7)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (4)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (1)

efficientamento energetico e fonti rinnovabili (2)

ambiente e risorse naturali (1)

istruzione e formazione (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

▶ incrementare i flussi turistici

attraverso l'effetto volano generato dagli interventi di riqualificazione che hanno l'obiettivo di valorizzare il territorio, creare una “connessione visiva” tra i borghi, offrire itinerari da esplorare, e dunque migliorare l'attrattività turistica dell'Area

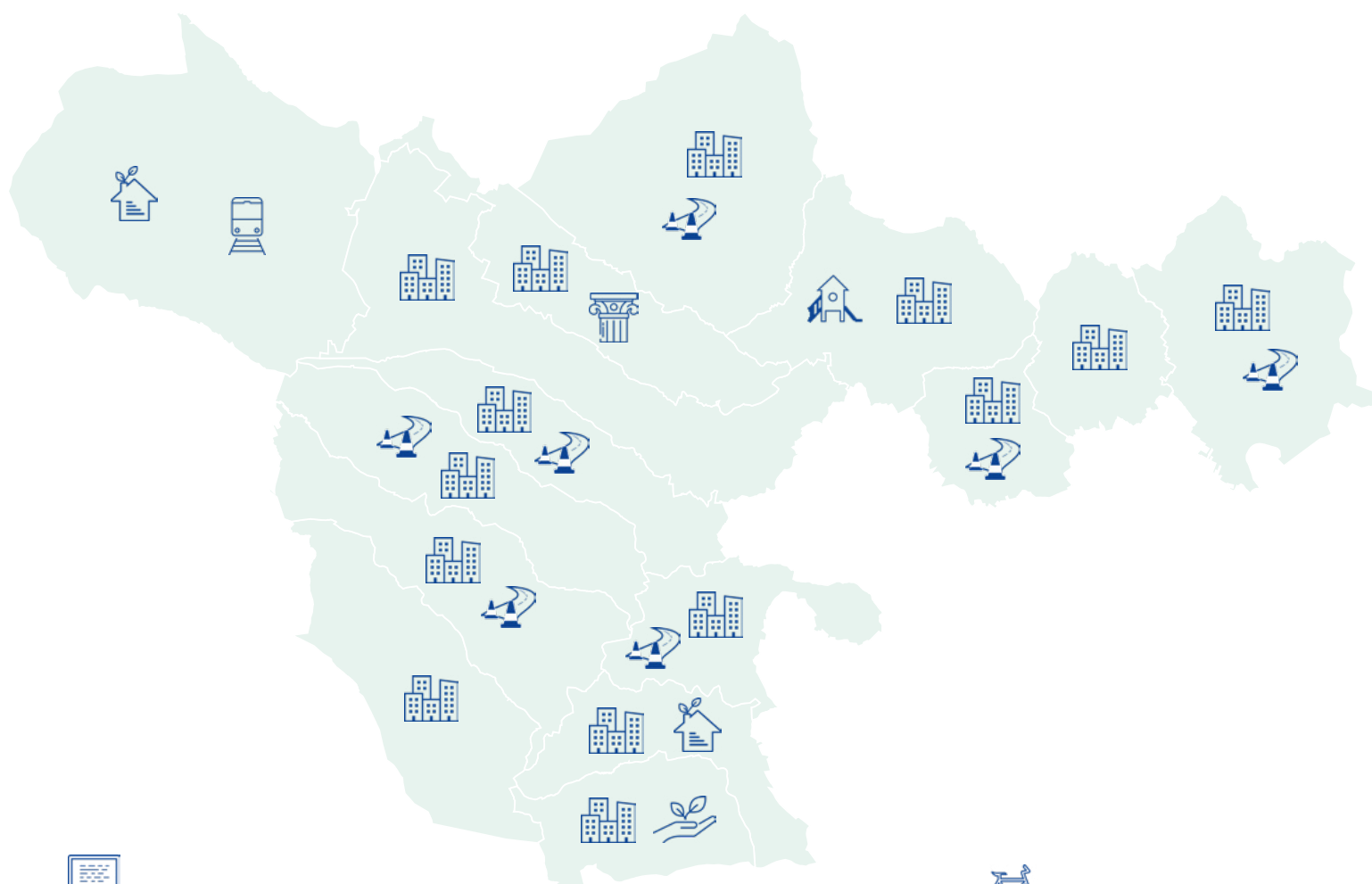
▶ migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire l'inclusione sociale

grazie a progetti di riqualificazione urbana volti a offrire spazi di aggregazione e servizi per tutte le fasce d'età

▶ riduzione del consumo di energia elettrica dei comuni

con progetti di efficientamento energetico di edifici e impianti di proprietà del comune, col duplice obiettivo di migliorarne l'efficienza e di minimizzarne i costi di gestione, in modo da liberare risorse da destinare ad altre attività

Interventi sul territorio



digitalizzazione



sviluppo
imprenditorialità
locali



efficientamento
energetico
e fonti rinnovabili



ambiente
e risorse naturali



cultura



trasporti
e mobilità



percorsi ciclopeditoni



riqualificazione urbana
a fini turistici



riqualificazione di edifici
e spazi urbani



riqualificazione
di strade e piazze



riqualificazione-creazione
di aree ludico-sportive



welfare e salute



istruzione e formazione



INTERVENTI DI
VALORIZZAZIONE DEL
CICLOTURISMO SU TUTTO
IL TERRITORIO DELL'AREA

La figura mostra le tipologie degli interventi
posti in essere sui territori dei comuni